

Quotidiano

Direttore: Giuseppe Saluppo

Lettori Audipress: n.d.

La causa è un organico troppo esiguo. Ieri assemblea a Termoli

Il presidio Polstrada di Larino a rischio chiusura

Il segretario nazionale **Siap** non nasconde la problematica

TERMOLI. Il **Siap**, **sindacato di Polizia** più rappresentativo in Molise, l'aveva detto da un anno, anche attirandosi delle critiche feroci, meglio chiudere il distacco della **Polizia** stradale di Larino, ridotto ai minimi termini in quanto a organico, e rinforzare i presidi sulla costa molisana. Una chiara provocazione. Che riguarderebbe anche la sede Polfer di Termoli, che opera sotto livelli di guardia in uno scalo strategico per il Molise che corre sui binari. Criticità che da un anno all'altro non sono cambiate e che sono state discusse e meglio amplificate anche ieri, dalle 11 presso il Commissariato di **Polizia** di Termoli, nel corso di un'assemblea generale del personale in servizio nei presidi della **Polizia** di Stato del Basso Molise, convocata per trattare la tematica della sicurezza, anche alla luce degli interessanti spunti di riflessione scaturiti dall'incontro recentemente avuto dal **questore** di Campobasso Raffaele Pagano, con alcuni sindaci di quel comprensorio, al quale il **Siap** ha partecipato con i propri vertici Regionali e Provinciali, Vincenzo Quici e Marco Pace. Nel corso dell'incontro è stato esaminato il decremento numerico delle forze dell'ordine presenti sul territorio che influiscono negativamente sulle esigenze operative del Commissariato di Termoli a danno della sicurezza. Inoltre, sono state affrontate varie problematiche di carattere nazionale e locale nonché il riordino dei ruoli della **Polizia** di Stato. Nei giorni in cui l'emergenza terremoto avvicina la popolazione alle forze dell'ordine e di soccorso nel

loro novero complessivo, a Termoli, nella saletta delle conferenze del commissariato di via Cina, il segretario nazionale del **Siap** Francesco Tiani, invitato dai vertici molisani del sindacato Vincenzo Quici e Marco Pace, ha affrontato i temi di più stringente attualità afferenti la sicurezza e la condizione degli agenti. "Oggi siamo venuti qui a Termoli per chiedere un incremento di uomini e mezzi, al pari dell'incremento che avete avuto in termini di turismo in questo meraviglioso territorio. E siamo venuti anche per un'altra criticità importante che è quella della flotta mercantile, sicuramente oggetto di grande interesse. Noi ci soffermammo qualche mese fa in una riunione importante dove grazie al sacrificio di tanti poliziotti, guidati da un ottimo **questore** fummo encomiati nell'anno giudiziario, però più di quello che i miei colleghi ed i nostri uomini stanno dando è impossibile. È chiaro che la regione Molise è una piccola regione, e forse non è nemmeno oggetto di dibattito per quanto riguarda il panorama nazionale, ma noi siamo qui per sostenere i nostri colleghi e per stilare insieme una piattaforma rivendicativa importante da inviare al ministero dell'interno affinché si possa discutere e ottenere l'assegnazione di altri uomini. Abbiamo anche notato da ultimi studi analitici che in quelle regioni in cui vi è il maggiore sicurezza corrisponde un aumento del prodotto interno lordo, diversamente in quelle regioni che presentano un deficit di sicurezza c'è un decremento del prodotto interno

lordo, ed il mondo sa quello che l'Italia sta vivendo in termini di economia in questo momento. Altro oggetto di riflessione è la collocazione geografica di Termoli e del basso Molise, con Caserta da un lato ed il foggiano dall'altro. Non vorremmo anche una regione così bella, lontana un tempo da flussi criminale importanti, venga inquinata da questi fenomeni a causa delle criticità organiche importanti che stiamo registrando. Noi ce la metteremo tutta come organizzazione sindacale, abbiamo preparato delle piattaforme rivendicative che poi manderemo agli organi di stampa per poi studiarle insieme alle altre categorie (la politica partitica e le categorie dei lavoratori) quali possano essere i momenti di alzare livello rivendicazione". Sullo sfondo rimane dunque il problema del distacco frentano della Polstrada, dove è chiaro che un pugno di uomini non può bastare a tenere a bada la sicurezza stradale su arterie strategiche come Statale 87 e Bifernina, e non solo. Ma il **Siap** ravvisa anche rassegnazione tra i colleghi e individua nell'adesione della base a una unica sigla la soluzione di questa frammentazione che indebolisce il potere contrattuale.



